

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

G. MASI, *Lo spiritualismo ellenistico. La grande svolta del pensiero occidentale*, CLUEB, Bologna 1995. Un vol. di pp. 190.

Mentre l'antica Stoa è improntata a un sostanziale materialismo, nonché monismo e panteismo, osserva l'A., con Panezio incomincia a manifestarsi, nella scuola stoica uno «spirito nuovo» secondo il rilievo di Pohlenz, corrispondente all'insorgere e al manifestarsi in Grecia e in Roma e al diffondersi per l'intero mondo ellenistico di quella «*temperie spiritualistica* che rappresenta... un passaggio da una metafisica dell'oggetto (della natura) a una metafisica del soggetto» (p. 35). Inoltre traspare in Posidonio, pur in mezzo a evidenti residui del panteismo stoico, quella stessa vocazione monoteistica che caratterizza lo «spiritualismo egiziano» (p. 77).

D'altra parte la speculazione di Filone alessandrino dà luogo a uno sviluppo di pensiero nel senso di uno spiritualismo filosofico-religioso, da intendersi in senso metafisico, ontologico, e non semplicemente deontologico o etico o esclusivamente mistico. È questo, per l'A., il presupposto teoretico sotteso al pensiero di Filone, che è quasi interamente legato a un'interpretazione allegorica della Bibbia, ma non rappresenta un semplice tentativo eclettico di conciliazione della speculazione greca con la Bibbia, «ma un vero e proprio *sincretismo*», una «vera e propria rifusione di contenuti vecchi e nuovi» (p. 83). Quel presupposto teoretico è, per l'A., chiaramente di matrice platonica. Il Masi, d'altronde, mette in luce la componente posidoniana in Filone, in cui la «prosopopea dell'uomo» si intreccia costantemente con quella «prosopopea del logos» che in un senso umano-divino la governa e che trova appunto nella stessa

concezione del *pneuma-logos* posidoniano: «la propria matrice, seppure imperfettamente, spiritualistica» (p. 129).

In definitiva, proseguendo sulla via dell'antropologismo biblico vetero-testamentario e cercando di conciliare Platone con lo stoicismo riformato di Posidonio e Panezio, Filone perviene, come mostra persuasivamente l'A., a conferire al platonismo autentico «una nuova fisionomia, quella *spiritualistica* (in senso *personalistico*), in armonia con la stessa atmosfera di carattere sia etico che religioso di cui — nel tramonto dei valori tradizionali della *polis* ellenica e grazie anche ai rinnovati contatti con l'Oriente, ma soprattutto con l'Egitto — si rivela pervaso l'ultimo Ellenismo» (p. 179).

(A. Babolin)

AUTORI VARI, *La democrazia in Italia tra liberismo e solidarismo*, a cura di G. GALEAZZI, Massimo, Milano 1996. Un vol. di pp. 232.

Il presente volume, che raccoglie studi e interventi illustrati nel Convegno organizzato dall'Istituto italiano J. Maritain ad Ancona nel dicembre 1994, pone e discute di quello che è oggi il più urgente aspetto problematico della società e della vita politica italiana (ma anche mondiale): quella mediazione fra liberalismo e solidarismo senza la quale, come è provato dagli avvenimenti essenziali vissuti dalla società civile del nostro secolo, non è attuabile una vera e vivibile vita «democratica» a vantaggio del singolo cittadino e della collettività.

Come chiarisce Giancarlo Galeazzi nella Premessa, la prima parte, con le rela-